

BAIANO – Nell'ambito di mirati controlli finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati ambientali i carabinieri del gruppo forestale di Avellino, in sinergia con i colleghi dell'Arma territoriale, hanno sequestrato un opificio e deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria due imprenditori.

Nello specifico, i militari del nucleo carabinieri forestale di Monteforte Irpino e della locale stazione territoriale, hanno accertato che la titolare di un'officina meccanica esercitava l'attività in assenza di titolo abilitativo e del contratto per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dal ciclo di lavorazione.

Gli operanti, inoltre, hanno rinvenuto all'interno dei locali circa 30 metri cubi di rifiuti accantonati in modo incontrollato ed ancora intrisi di oli esausti. Pertanto, l'azienda, sita nel Comune di Baiano, è stata posta sotto sequestro e la titolare, 56 enne del posto, è stata deferita in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per "gestione illecita di rifiuti" ed "esercizio di attività in assenza di autorizzazione".

Nella stessa giornata i carabinieri del nucleo forestale di Serino e della locale stazione territoriale hanno accertato che presso una conceria, sita nel Comune di Solofra, l'amministratore unico scaricava direttamente nel corso d'acqua adiacente, tramite una tubazione, le acque reflue industriali.

L'uomo, un 65 enne del posto, è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per "scarico illecito di acque reflue industriali" e la tubazione abusiva è stata posta sotto sequestro.

I controlli dei carabinieri, per prevenire e reprimere i reati ambientali, continueranno nei prossimi giorni a tutela dell’ambiente della cittadinanza.